

Il ruolo statunitense in Europa

Bussola del giorno nr. 49 – febbraio 2025

Redazione del CESMAR



<https://www.pexels.com/it-it/foto/fotografia-di-close-up-della-bandiera-europea-1743364/>

Ci è sembrato opportuno sintetizzare un saggio di John Vandiver *"US Military's Future in Europe Under Review as Hegseth Heads to NATO Headquarters"* pubblicato su Stars & Stripes il 10 febbraio 2025 per le influenze sulla difesa europea. L'articolo è all'indirizzo: <https://www.stripes.com/theaters/europe/2025-02-10/hegseth-nato-europe-troop-cuts-16783641.html>

Il Futuro del Ruolo Militare Statunitense in Europa

L'impegno militare degli Stati Uniti in Europa è al centro di importanti discussioni, con il nuovo Segretario alla Difesa Pete Hegseth impegnato in incontri con gli alleati europei. L'incertezza sui piani del Presidente Trump per il Comando Europeo degli Stati Uniti (EUCOM) ha spinto gli alleati a valutare le ramificazioni di potenziali tagli significativi. Questi cambiamenti potrebbero riguardare la spesa per la difesa, la guerra

CENTRO STUDI DI GEOPOLITICA E STRATEGIA MARITTIMA «La Bussola»

I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito cesmar.it e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.



in Ucraina e i livelli delle truppe americane nel continente. Diversi eventi, tra cui incontri del Gruppo di Contatto per la Difesa dell'Ucraina, dei capi della difesa alleati e la Conferenza sulla Sicurezza di Monaco, offrono uno scenario cruciale per valutare le strategie future.

Un Momento Critico per la Sicurezza Europea

Il contesto attuale è segnato dalla guerra in Ucraina, dall'aumento delle tensioni con la Russia e dalla crescente attenzione degli Stati Uniti verso la Cina. La revisione della postura delle forze statunitensi in Europa, voluta da Hegseth, rappresenta un momento critico per la sicurezza del continente. Le decisioni prese avranno un impatto profondo sulle dinamiche di potere regionali e sulle relazioni transatlantiche.

Tra Riallocazione di Forze e Dubbi Europei

L'amministrazione Trump sembra orientata a una riallocazione di forze verso il teatro del Pacifico, motivata dalla necessità di contrastare l'influenza cinese. Questa strategia solleva interrogativi sulla capacità degli Stati Uniti di mantenere un adeguato livello di deterrenza in Europa, cruciale per prevenire un'escalation del conflitto russo oltre l'Ucraina. Ex comandanti militari americani sottolineano l'importanza di una presenza di fuoco sufficiente a dissuadere la Russia da ulteriori aggressioni. La rapidità e l'entità dei tagli alle truppe in Europa sono oggetto di dibattito. Mentre alcuni sostengono una riduzione graduale e coordinata con gli alleati, altri temono che un ritiro affrettato possa creare un vuoto di sicurezza.

La Sfida della Capacità Europea

Anni di scarsi investimenti nella difesa hanno lasciato l'Europa con carenze di capacità in diversi settori, dalla difesa aerea e artiglieria al trasporto aereo, alle scorte di munizioni e alle manovre pesanti. Anche se i paesi europei hanno aumentato significativamente la spesa per la difesa nell'ultimo decennio, ci vorranno anni per colmare queste lacune. Questa disparità tra la ricchezza europea e la relativa debolezza di molte delle sue forze militari è stata uno dei motivi delle critiche di Trump alla NATO, che ha spesso descritto come un insieme di "scrocconi" della sicurezza.

Il Rischio di Un Approccio Unilaterale

Un ritiro significativo delle truppe americane dall'Europa comporterebbe rischi significativi, non solo per la sicurezza europea, ma anche per gli interessi a lungo termine degli Stati Uniti. Come sottolineato da ex comandanti militari, la difesa degli Stati Uniti non può basarsi esclusivamente su forze dislocate all'interno del paese; è necessaria una presenza avanzata per la proiezione di potenza, la raccolta di intelligence e le relazioni con gli alleati europei, che consentono rinforzi rapidi in caso di conflitto. Un approccio eccessivamente focalizzato sul Pacifico, con disimpegno dall'Europa, potrebbe incoraggiare la Russia a intraprendere ulteriori azioni aggressive, come l'invasione dell'Ucraina nel 2022.

Le Sfide per l'Italia

L'Italia, in quanto paese membro della NATO e dell'Unione Europea, si trova ad affrontare sfide specifiche in questo contesto in evoluzione. La necessità di bilanciare le relazioni transatlantiche con gli interessi nazionali ed europei, la promozione della cooperazione europea nel settore della difesa e la gestione



delle crescenti tensioni tra Russia e Ucraina sono priorità cruciali. L'Italia deve anche contribuire attivamente al dibattito sulla futura postura militare americana in Europa, sostenendo un approccio che garantisca la sicurezza del continente e promuova la stabilità regionale.

Conclusioni

Il futuro del ruolo militare americano in Europa è incerto. La revisione della postura delle forze statunitensi, la crescente attenzione verso la Cina e le difficoltà dell'Europa nel colmare rapidamente le lacune di capacità pongono importanti sfide alla sicurezza europea. È fondamentale che gli Stati Uniti e gli alleati europei coordinino le loro strategie e trovino un equilibrio tra la necessità di affrontare le sfide globali e l'impegno a garantire la sicurezza del continente. L'Italia, insieme agli altri paesi europei, deve investire maggiormente nella difesa, promuovere una maggiore cooperazione europea e contribuire a definire una strategia di sicurezza integrata per il Mediterraneo e l'Europa. Un dialogo transatlantico aperto e costruttivo è essenziale per affrontare le sfide comuni e garantire la stabilità e la sicurezza nella regione.